

Il duo Nanni-Boeri ha aperto la stagione classica della storica associazione dedicata ai giovani
Lyceum, i concerti in salotto

di GREGORIO MOPPI

FA un certo effetto uscire su via Alfani dopo un concerto al Lyceum: sembra quasi un ritorno al futuro. Perché in questo salotto musicale che si avvia verso i novanta anni il tempo si è fermato. Niente riesce a penetrare dall'esterno. Le due finestre danno sulla strada, ma sono serrate da grandi drappi scuri che lasciano fuori la luce e il ricordo del traffico. Solo una abat-jour illumina chi suona. Eppure l'atmosfera è familiare: si può entrare in ritardo o ci si può azzardare a dire una parola più forte del normale durante il concerto senza che nessuno ti faccia gli occhiacchi. E dopo ci sono tè e pasticcini per tutti. Per il 1997-98 il Lyceum ha preparato per i suoi ospiti un bel calendario di ventidue concerti: tutti rigorosamente di lunedì, alle 17 in punto. Con è tradizione, non si rinuncia alla presenza di un nutrito gruppo di pianisti: Riccardo Risaliti e Giampaolo Nuti (24 novembre, per ricordare Alfredo Casella), Anna Lisa Bellini (12 gennaio), Matteo Andreini (2 febbraio), Beatrice Orlandini (9 febbraio), Elisabetta Sepe, Simone Soldati, Andrea Tro-



Federico Bartazzi sarà uno dei protagonisti della stagione del Lyceum, in via degli Alfani

vato (uno dopo l'altro il 9, 16 e 23 marzo). Ma c'è anche un menu per i più esigenti: Federico Bartazzi dirige l'Ensemble vocale dell'Accademia di San Felice (17 novembre, dedicato a Bach), il soprano Jill Feldman canta musiche di Hildegard von Bingen, monaca tedesca vissuta intorno all'anno Mille, Claudio Bonchi e Luca Federni, pianoforte e violoncello, suonano composizioni di Giannino Bastianelli, compositore e critico musicale fiorentino morto negli

anni '20, Gianna Grazzini, vocalista, e Carlo Andrea Giorgetti, pianista, ci portano nella Spagna di Federico Garcia Lorca (29 aprile). La maggior parte sono giovani: varrà la pena sentirli. Come è stato con la violoncellista fiorentina Sara Nanni e il pianista cuneese Cosmin Boeri, allievi di Franco Rossi nei corsi di Sesto Fiorentino, che hanno suonato con grinta e lucidità la «Prima Sonata» di Johannes Brahms e la «Sonata Op. 60» di Dmitri Scioztakov.

LA REPUBBLICA NOVEMBRE 197

I novant'anni dell'associazione in un programma pieno di richiami culturali

«Lyceum», nel segno di una tradizione

In cartellone concerti di piano, gruppi cameristici, «Musica e società» e una serie di conferenze

Servizio di
 Ottavio Matteini

FIRENZE — Il Lyceum di Firenze sta per compiere novant'anni e per l'occasione non poteva non programmare un calendario fitto di richiami culturali in cui spiccano le iniziative solerte e intelligenti delle sue quattro principali sezioni: la musica, la letteratura, l'arte, le scienze. Il tutto ha preso il via il 3 novembre con un concerto del violinista Nicolai Tudor, primo di una cinquantina di appuntamenti che si potranno sino a metà maggio. Giovanna Fozzer, neopresidente del rinomato club femminile, presentando l'intero «cartellone» 1997-98 ha tenuto a ribadire la vocazione internazionale del Lyceum, sottolineandone l'impegno per una sempre

più attenta e approfondita valorizzazione dei valori della bellezza, del pensiero e di qualsiasi attività che contribuisca all'elevazione spirituale e alla formazione dell'uomo. Vediamo quali sono, dunque, i cardini di questa nuova «stagione». La musica resta al primo posto, nel segno di una consolidata e prestigiosa tradizione che ha visto sfilare in palazzo Giugni numerosi giovani musicisti poi diventati artisti di chiara fama. Anche quest'anno gli strumentisti che si aprono alla carriera sono molti (e molti fiorentini), non senza la presenza di altri già affermati. La lista, accuratamente selezionata da Sara Borgiotti Cagliari, vede accanto ai pianisti, che come al solito prevalgono, anche violoncellisti, cantanti, un'arpista e persino un

contrabbassista, oltre a gruppi cameristici quali il Trio Barocco e il Quartetto Florentino. Sempre assai vasto il repertorio

Gli appuntamenti
 La «classica» al primo posto
 E l'omaggio ad Alfredo Casella
 nel cinquantenario della morte

e in particolare emergono alcuni programmi di singolare rilievo: per esempio i motetti di Bach affidati all'ensemble vocale dell'Accademia San Felice, o rare musiche del compositore fiorentino Giannino Bastianelli,

troppo ingiustamente trascurato (fu anche critico musicale della Nazione) o la stravinskiana *Histoires de soldats* proposta dal Laboratorio di musica contemporanea della scuola di musica di Fiesole. Continua anche il piccolo ciclo di «Musica e società», progettato e realizzato da Sarah Chiarrenza con acuta

intelligenza di idee e di scelte. Questa volta ci si è ispirati a quattro importanti ricorrenze, e così il 24 novembre i pianisti Riccardo Risaliti e Giampaolo Nuti renderanno omaggio ad Alfredo Casella nel cinquantenario della morte: il

26 gennaio si rievocheranno — sotto la direzione di Johanna Knaut — le musiche della Camerata de' Bardi quattro secoli dopo la nascita del melodramma; il 23 febbraio Jill Feldmann farà scoprire le intense melodie di Hildegard von Bingen, straordinaria figura di cui la postuma e musicista, di cui cadono i novecento anni dalla nascita; e il 20 aprile, infine, la vocalista Gianna Grazzini esibirà brani spagnoli per celebrare il centenario di Federico Garcia Lorca. Per quanto riguarda la letteratura, ci saranno un ciclo di conferenze sul tema «Letteratura e visioni», con riflessioni e letture tra passato e presente curate da Enza Biagini, Augusta Bretoni e Elisabetta De Troja, ed un secondo ciclo dedicato al teatro



francese con letture a più voci tratte da testi di Giraudoux, Cocteau e Sartre. La sezione arte, presieduta da Aurora Nomenini — oltre a periodiche mostre di pittura, aperte da quella di Silvio Salimbeni — annuncia sette

conferenze, illustrata da diapositive, che Andrea Baldinotti ha predisposto su interpretazione e problemi del ritratto». Una sorta di escursione nella storia dell'arte per meglio conoscere l'evoluzione e l'importanza del ritratto. Infine, un altro breve ciclo di conferenze è in programma per iniziativa della sezione Scienze. I temi

concernono i rapporti fra scienza e letteratura e saranno affrontati da esperti delle due discipline. Al di là di questo nutrito calendario, che ci è purtroppo impos-

sibile indicare nel dettaglio, giova comunque ricordare che l'attività del Lyceum non si ferma qui: ci sono anche la sezione sociale e la sezione che cura i rapporti internazionali, impegnatissime in una molteplicità di obiettivi incerti. Tre, in particolare, sono di sicuro interesse: quello con l'architetto greco Andrea Giacomatos, con la scrittrice Ruth Cardenase e con il pittore giapponese Kotaro Motohashi Raffinato «testitore» di Kimo-no. La lunga serie di questi «pomeriggi» al Lyceum (inizio ore 17) è insomma una ennesima opportunità che viene offerta alla città per meglio conoscere ed apprezzare la vasta attività del Lyceum, sia culturale sia di intrattenimento. Per i suoi novant'anni il club ha stabilito anche una quota associativa promozionale per nuovi iscritti: val la pena di approfittarne. Nella foto: Garcia Lorca, a cui Gianna Grazzini dedicherà uno spettacolo nell'ambito della stagione del Lyceum

LA NAZIONE NOVEMBRE 197